

TAV. 4: CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

LEGENDA

- CLASSE IIIa**
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere esplicitate a livello di norme di attuazione spinte al D.M. 11.03.85 e realizzati a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito dei singoli piani edificativi o dell'intero significativo circoscrivito. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitate, né condizionare la progettazione urbanistica.
- CLASSE IIIb**
Porzioni di territorio con caratteristiche simili a quelle della classe IIIa, nelle quali, tuttavia, si rileva la presenza di una faglia superficiale. In tale classe valgono le prescrizioni previste per la classe IIIa, con limitazione della profondità di imbastimento degli edifici in modo tale da non interferire con la suddetta faglia.
- CLASSE IIIc**
Porzioni di territorio edificato e non, ubicate alla base dei principali versanti rocciosi o sui versanti a moderata attività dove sono possibili modesti e puntuali fenomeni di dissesto legati alle dinamiche di versante. In tale classe valgono tutte le limitazioni previste per la classe IIIa, con particolare riguardo alle condizioni di stabilità dei versanti.
- CLASSE II**
Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da impedire l'utilizzo qualora modificato, ricalcolato, riveduto, la presenza di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. Sarà ad ultimo indagine a dettaglio, da sviluppare nell'ambito di variabili future dello strumento urbanistico, in tale classe indifferenziate, valgono le limitazioni previste per la classe IIIa.
- CLASSE IIIa**
Porzioni di territorio edificato che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti (paleo dissesti, in frana, potenzialmente dissestati o soggetti a pericoli di frangere, aree alluvionali da acque di condotte ad energia medio-elevata). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.
- CLASSE IIIb**
Porzioni di territorio edificato o ai margini di zone urbanizzate ricadenti in aree di conoide protette da opere vegetative (oggetti e trasversali frange, frange esterne, bacini di accumulo o soglie sulla quale è edificato l'abitato di Condove, in aree di fondovalle limitate potenzialmente protettive dalla Dora Riparia con modesta lene d'acqua e bassa energia con possibile riassetto della faglia acclivita a livelli superficiali e in aree ubicate alla base di versanti che presentano locali punti di instabilità localizzati mediante interventi (Trac Le Mura). Subordinatamente all'attuazione del censimento di manutenzione e di monitoraggio delle opere di protezione esistenti e della messa in sicurezza dei punti di instabilità individuati sui versanti (Trac Le Mura) sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti con tutte le limitazioni previste per la classe IIIa e IIIb.
- CLASSE IIIc**
Porzioni di territorio edificato o ai margini di zone urbanizzate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre condizioni di particolare attenzione che si potranno concretizzare con un adeguato sistema di manutenzione e monitoraggio delle opere di protezione esistenti (analogamente alla classe IIIb) uniformemente a misure di manutenzione del rischio estese all'interno delle aree significative di intervento. Anche a seguito dell'attuazione di tali misure cautelative sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77.
- CLASSE IIIa**
Porzioni di territorio edificato o ai margini di zone urbanizzate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente (cfr. relazione geologica). Anche a seguito della realizzazione delle opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'abitato, saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a modo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, riassetto conservativo, ecc., per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77.
- Perimetrazione delle aree non soggette a vincolo idrogeologico in base al R.D. 03.12.1923, n. 3267
- Aree di salvaguardia ai sensi del D.P.R. 236/88 (Zona di rispetto) per opere di captazione pubblica
- Delimitazione delle fasce fluviali in base al "Piano stralcio delle fasce fluviali" (Deliberazione n. 12 del 05.06.2008 del Com. del. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po)
- limite esterno fascia A
limite esterno fascia B
limite esterno fascia C
limite di progetto fasce B e fascia C
- Punto di criticità idraulica oggetto di monitoraggio

- DISSESTI**
- Aree valanghine
- Aree interessate da fenomeni gravitativi (frane s.s.)
- Aree con caratteristiche geomorfologiche predisponenti a modesti fenomeni di instabilità dei terreni superficiali
- Aree caratterizzate dalla presenza di blocchi di frana riconducibili ad eventi gravitativi non determinabili in quanto riferibili a situazioni geomorfologiche fossili
- Aree con attività media superiore a 35°

NOTA:
Le perimetrazioni riportate negli stralci di maggior dettaglio, relativi alle frazioni Ceretto, Giagl, Maffiotto, Moccie, Laitto, Pralesio, Pratobotile, Ravore e Magnotti, si intendono prevalere sulla cartografia in scala 1:10.000.
Gli edifici isolati presenti all'interno della classe II indifferenziata e IIIa sono da intendersi soggetti alle limitazioni e ai vincoli della classe IIIa



COMUNE DI CONDOVE

PROVINCIA DI TORINO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE GENERALE

STUDIO GEOLOGICO

Al sensi
- della L.R. 56/77
- della C.P.G.R. 08.05.96 n. 7/LAP
- della Nota Tecnica Esplicativa alla C.P.G.R. 08.05.96 n.7/LAP (dic. 1999)
- del D.G.R. 15.07.02 n. 45-6656

TAV. 4: CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

AGGIORNAMENTO GENNAIO 2009
CON LE MODIFICAZIONI INTRODOTTE "EX OFFICIO" DALLA REGIONE PIEMONTE

